

IL RECAPITO AUTORIZZATO A BOLOGNA

Francesco Mainoldi

La concessione del recapito di corrispondenza all'iniziativa privata nell'ambito urbano da parte del Ministero delle PP.TT., ebbe nel nostro paese un lungo, travagliato iter.

Fu infatti solo dal 1° gennaio 1924 che venne permessa la costituzione di "Agenzie private autorizzate dal Governo per l'accettazione ed il recapito degli espressi in loco".

Le prime disposizioni del 1923 indicavano una tariffa di affrancatura ed il 1° luglio 1928 veniva emessa la prima di una serie di "marche postali" per la riscossione della tariffa stabilita.

A distanza di oltre sessant'anni, il servizio è ancora funzionante nella nostra città, come previsto dal n°I dell'art.29 del codice postale del 1973, sia pure con una sola agenzia operante, come diremo più avanti.

Oltre a questo tipo di concessione per il recapito di corrispondenza a favore di terzi, il R.D. n°1208 del 1° luglio 1926, prevedeva anche la concessione - autorizzata previamente dall'Amministrazione Postale - ad enti, istituti, banche, ecc., sempre nell'ambito urbano, di avvalersi di mezzi propri per il recapito di corrispondenza, sempre usando le apposite "marche postali" e con le stesse tariffe.

Negli ultimi anni, tuttavia, questo secondo tipo di servizio è andato via via calando (anche perché le banche, ad esempio, si servono ora direttamente dell'agenzia di recapito citata) ed appare, in genere, limitato a pochi casi, in genere, con uso di francobolli normali.

* * *

Tornando alle Agenzie di Recapito operanti nella città di Bologna per la consegna di corrispondenza per conto di terzi, abbiamo reperito documentazione di tre di esse, nell'arco di tempo dal 1926 ad oggi. Ne diamo di seguito alcuni cenni tecnici.

I°) AGENZIA RECAPITO CELERE LETTERE E VALORI
- TORRE DEGLI ASINELLI.

Usò bolli a cerchio (contrariamente alle disposizioni che prescrivevano l'uso in genere di bolli rettangolari), dapprima con la dicitura completa poi, a partire dal 1930-32, con la scritta "Espressi Celeri / Torre Asinelli" e datario su tre righe.

Alla fine degli anni '30 era l'unica operante in città (come indicato anche nell'edizione 1942 dell'Annuario della Provincia di Bologna) ed era situata nella Galleria del Credito Romagnolo, come indica la busta intestata da noi riprodotta.

Al termine della guerra, si trasferì in Via Montegrappa, ed usò un bollo simile ai precedenti, ma con la dicitura "Fattorini Espressi / Montegrappa 3" che usò sino alla chiusura, verso la metà degli anni '50.

2°) ESPRESSI DI CITTÀ' - BOLOGNA.

Di questa agenzia, che ha operato sino, quasi, agli anni '60, con sede in Piazza Maggiore, abbiamo trovato solo una cartolina del dicembre 1929.

Essa presentava un anullo a doppio cerchio (simile ai precedenti) con la dicitura "Espressi di Città / Bologna" e datario.

3°) AGENZIA RECAPITO ESPRESSI n°2.

E' questa l'unica ancora operante nella nostra città. Fu aperta nel 1950 ed ebbe assegnato il n°2, essendo, allora, ancora in servizio quella contrassegnata con il n°1 (allora in Via Montegrappa).

La sua prima sede fu in Strada Maggiore 20 (1950-51), dopo di che, si trasferì, provvisoriamente, in Via de' Giudei 6 (1951), prima di passare in Via dell'Inferno 2 (1952-58). Dal 1958 al 1964 ebbe sede in Via Clavature 7, per passare, poi, nel 1965, all'attuale sede di Via del Monte 8/A.

I tipi di corrispondenza affidati all'agenzia, a tutt'oggi, possono dividersi in tre gruppi distinti, con le caratteristiche che accenneremo:

I) *corrispondenza ordinaria*: si tratta, oggi, in genere di spedizioni effettuate in blocco per conto di banche od enti cittadini, in possesso anch'essi dell'autorizzazione a recapitare corrispondenza (come accennato più sopra) ma che demandano il servizio per ragioni di comodità all'Agenzia di Recapito.

Queste missive vengono affrancate con la "marca" relativa alla tariffa vigente, mentre l'Agenzia percepisce la differenza con la tariffa ordinaria per le lettere.

II) *corrispondenza urgente (o espresso di città)*: questo servizio viene in genere usato da privati che desiderano fare recapitare in giornata una o più lettere. Recano il bollo "URGENTE" "ESPRESSO" od entrambi. Vengono affrancate con la stessa tariffa delle ordinarie: l'Agenzia tuttavia percepisce una cifra stabilita per regolamento, che comunque non potrà mai essere inferiore alla tariffa per espressi del servizio postale di Stato.

III) *corrispondenza registrata (o raccomandata)*: si tratta di lettere di cui si garantisce, oltre la celerità, la regolare consegna, con rilascio di apposita ricevuta.

E' da ricordare a questo proposito, che esiste la possibilità di ottenere regolare ricevuta di ritorno, il cui stampato - di cui, in genere, è ignorata l'esistenza - ha lo stesso formato e caratteristiche di quelli usati dalle PP.TT. Varia solo la dicitura all'angolo superiore sn. del recto, che porta l'indicazione "Agenzia Recapito Espressi n°2 / Concessione Ministero delle Poste e Telegrafi".